

CRONACA DI FILADELFA

No Birra No Carbone!

Così si sono espressi i minatori di Pennsylvania e così è scritto in cartelle-reclame apposte nei carri che trasportano il carbone dalle miniere di questo Stato nel New Jersey.

Gli ufficiali ferroviari temono che se la campagna contro il proibizionismo sarà continuata su questa base, specialmente dai minatori stranieri, gravi conseguenze saranno il frutto di tale movimento.

Pare che dal giorno in cui andrà in vigore la legge proibizionista, si metteranno in isciopero la maggior parte degli operai di tutte le industrie.

E' questo un giusto risentimento della classe operaia, la quale, senza aver mai dato mandato specifico in proposito agli incoscienti e corrotti legislatori, questi votavano tale legge per scopi tutt'altro che nobili. In Pennsylvania, per esempio, molti, compreso l'avv. J. R. K. Scott della carica dei Vire, sono stati per il proibizionismo per conquistare la simpatia dei colleghi legislatori, onde questi votino contro la revisione del "Charter" di Philadelphia, in virtù del quale tante ruberie sarebbero evitate e i poliziotti, invece di servire agli interessi politici dei corrotti politici, farebbero il loro dovere ed eviterebbero tutti i furti e le grassazioni che si registrano giornalmente.

IL RICEVIMENTO DEL GENERALE PIZZARELLO AL CITY CLUB

Martedì, 4 corrente, il generale Ugo Pizzarello venne invitato ad un "luncheon" dato in suo onore dal City Club di Philadelphia.

La grande sala superiore del Club era gremita di soci e di invitati; alla tavola d'onore sedevano il presidente del Club, Mr. Page, che aveva alla sua destra il tenente Dr. Angelo Fanelli, il generale Pizzarello ed il generale americano Waller; il Comitato dell'Italia Irredenta era rappresentato dal presidente Martini, dal vice-presidente Avv. Giovanni Di Silvestro, dal tesoriere Lombardi, dal segretario Grosso e dai consiglieri Della Cioppa, Dr. Pernice; erano presenti anche parecchi altri nostri connazionali fra i quali il Cav. E. V. H. Nardi, N. D'Ascenzo, Enr. Di Bernardino ed altri.

Dopo servito il "lunch" sorse a parlare Mr. Page, cugino dell'ambasciatore Nelson Page il quale, con belle parole disse dei meriti del generale Pizzarello e del suo aiutante, tenente Fanelli, invitando i presenti a onorarli ascoltando quanto essi avrebbero detto sulla questione dell'Adriatico e sui confini reclamati dall'Italia. Parlò quindi il generale Pizzarello, ascoltatisimo, che si disse lieto di essere davanti ad un pubblico così eletto; rievocò i sacrifici fatti dall'Italia durante la guerra e terminò coll'augurio che i vincoli di affetto e di stima che uniscono l'Italia e l'America si facciano sempre più stretti e più intensi.

Il tenente Fanelli disse lungamente in inglese, dimostrando per quali ragioni storiche, etnografiche e di necessità difensiva, le coste dell'Adriatico devono essere in possesso dell'Italia; tracciò sulla carta quali sono i confini che l'Italia deve conseguire per chiudere le sue porte alle invasioni barbariche, confini che vanno dal passo del Brennero nelle Alpi retiche, fino alle Alpi Carniche, includendo Trieste e l'Istria, fino a Fiume; lasciando quindi un certo tratto di costa per gli Jugoslavi e estendendosi poi alla costa sulla quale sono Zara, Sebenico e Spalato, per poi lasciare il resto alla nuova nazione. Il tenente Fanelli concluse il suo dire con una serie di proiezioni colle quali dimostrò come tutti i monumenti dalmati fossero di costruzione romana o Veneta e come non vi sia in tutta la Dalmazia un solo monumento che sia stato costruito dalla razza slava, la quale ora pretenderebbe di dominare su quella costa e guidare le sorti di quel popolo.

Brevemente parlò anche il generale Waller e poi il presidente Page terminò associandosi a ciò che avevano detto gli illustri ospiti italiani ed augurando loro che la missione della quale erano incaricati avesse quel successo che il popolo ed i soldati d'Italia meritavano.

Durante la colazione un signore appartenente alla migliore società di Filadelfia, invitò il generale ad un ricevimento, al quale però il generale si disse impossibilitato a assistere, riservandosi di accettarlo più tardi in occasione di una nuova visita nella

nostra città. Prima di prendere congedo il generale ed il tenente furono fatti segno a simpaticissime dimostrazioni da parte degli intervenuti, fra i quali erano anche parecchie gentili signore.

SOLDATI ITALIANI ELOGIATI

Oltre all'Esercito degli Stati Uniti non ve ne è stato un altro più bravo di quello italiano, che ha partecipato alla grande guerra". Così diceva il tenente Elwood J. Rotan, Assistant City Solicitor, tornato recentemente dal fronte italiano, dopo parecchi mesi di servizio.

Il tenente Rotan ha così parlato alla riunione alla "Park Improvement Association" di Oak Lane, la sera del 10 corrente. Egli, raccontando gli aneddoti da lui sperimentati mentre nella nostra patria, conchiuse affermando che l'Italia non ha avuto il credito che le si deve per la parte da essa presa nella guerra mondiale.

COMITATO COLONIALE PRO' OSPEDALE ITALIANO

Il nostro numero è grande. Siamo quasi 200.000 in Philadelphia. Costituimo una importante città italiana in una più grande Comunità. Ma il nostro prestigio è debole, non sappiamo proteggere i nostri interessi collettivi. Ciò perché non abbiamo sino adesso saputo intenderci, affiatarci intorno ad alcuna aspirazione comune.

Svegliamoci, e una volta per sempre bandiamo ogni dissidio politico, religioso o personale, e ogni nostro atto sia improntato al benessere e buon nome della Colonia italiana tutta.

Il nostro appello è rivolto in alto e in basso. Ai petti capaci di sentire i propri ed i dolori altrui, ai disgraziati che battono la strada dolorosa, agli uomini ed alle donne, ai sacerdoti ed ai ministri, ai presidenti ed ai venerabili di tutti gli Ordini e di tutti i partiti, a coloro che nessun risparmio fanno di feste e di banchetti, e di parate e sbandieramenti.

Facciamo appello al concorso di tutte le forze italiane socialmente utili, ricordiamo lo spettacolo delle miserie fisiche e morali che danno i nostri, costretti a bussare alla porta di Ospedali e d'infermerie di gente di altra nazionalità, chiedendo assistenza ed aiuto. Chiedendo senza essere in grado di poter restituire tali prove di umanità e di civiltà, almeno in qualche caso a mezzo di un'istituzione che sia l'espressione dell'anima italiana, dignitosamente grata.

Con ciò facciamo notare la necessità di un Ospedale Italiano in Philadelphia, senza alte parole, né giri di frasi, ritenendo per fermo che discussioni vive ed utili sono soltanto quelle fatte di semplicità, d'esperienza, di bontà, di disciplinato entusiasmo e di gagliardi propositi.

Tutto è volontà, e il pensiero quando è intensificato, prova immediato contatto con l'azione.

Il Segretario
A. Stefanelli.

IL GRAN BALLO IN MASCHERA DELLA SOCIETA' BARBIERI "STELLA D'ITALIA"

Il Gran Ballo in Maschera della Società Barbieri il quale avrà luogo la sera del 24 febbraio p. al Moose Hall, Broad & Thompson Sts., sarà dato a totale beneficio della Croce Rossa Italiana. Tale ballo sarà sotto l'alto patronato di S. E. Maggior Generale Emilio Guglielmotti e del signor Console Italiano Cav. Gaetano Poccardi e della sua Gentilissima Signora. Sono Patrono e Patronessa della festa il Cav. Frank Roma, sempre pronto in tutte le iniziative patriottiche e filantropiche e la distintissima signorina Gina Roma, figlia al signor Luigi Roma.

Interverrà anche il colonnello americano John S. Muckle con la sua signora ed un invito è stato fatto al generale Ugo Pizzarello.

Tutti in colonia conoscono e con ansia aspettano questo ballo e sotto tali auspici quello di quest'anno sarà un'altra vera affermazione di Italianità della colonia di Philadelphia.

I premi da assegnarsi sono i seguenti: Cinquantadollari in oro al più bel gruppo composto di 5 persone; venticinque dollari in oro per il più bel gruppo di tre persone o più; quindici dollari pure in oro per la prima più bella coppia e dieci dollari per la seconda; lavalier d'oro con diamantino alla più bella maschera (signora) lavalier d'oro con diamantino alla seconda più bella maschera (pure signora) un "manicuring set" a colei dal vestito più fantastico o elegante; una borsetta (hand bag) di velluto ricamato per signora alla più bella maschera vestita da zingara; una scatola di profumerie (5 oggetti diversi) alla più bella maschera vestita da pachiana; uno spillo d'oro con diamante alla più bella maschera da uomo; uno spillo d'oro con diamantino alla seconda più bella maschera da uomo; un ingrandimento fotografico alla più bella maschera vestita da "toreador"; una box di sigari per la più co-

mica maschera da uomo. Per informazioni rivolgersi al segretario del Comitato signor C. Coco, 107 No. 4th St., Bell Phone, Market 4321.

Il giorno precedente al ballo, domenica 23 corrente, nella Società Stella d'Italia, col concorso di molte signorine, farà una passeggiata di Beneficenza nella colonia in favore della Croce Rossa italiana.

IL CAV. ROMA ENTRA NELLA BARBIERI

Domenica, 2 corrente, nella Società Stella d'Italia fra i barbieri italiani, veniva ad unanimità accettata la domanda a socio effettivo del Cav. Francesco Roma, il quale si presenterà nella prossima seduta per esservi ammesso.

La Società dei barbieri ha accettato entusiasticamente tale domanda in omaggio al fatto che il Cav. Roma, se oggi non esercita il mestiere di barbiere è però proprietario di molte barberie nei principali posti di questa e di altre città.

L'EMENDAMENTO SUL SUFFRAGIO RIGETTATO

Per un solo voto il Senato degli Stati Uniti ha rigettato l'emendamento alla costituzione per la concessione del voto alle donne.

Excitate da questa deliberazione le suffragette hanno bruciato in effigie il presidente Wilson il quale, esse dicono, nulla ha fatto per indurre almeno un senatore a votare in favore dell'emendamento. Questo atto inconsulto ha dato per risultato l'arresto e l'imprigionamento di molte suffragette fra le quali alcune di questa città.

IMENEO

Nel pomeriggio di lunedì scorso, nella residenza dei genitori dello sposo al numero 1336 S. 10th St., è stato dato, agli amici e conoscenti, un ricevimento in occasione delle nozze del signor Severino Verna con la signorina Gilda Pellecchia, che erano state celebrate nelle ore antimeridiane col rito cattolico nella Chiesa del Buon Consiglio.

Furono testimoni dell'anello il sergente Ettore Verna, fratello dello sposo e la signorina Eva Pellecchia, sorella della sposa. Accompagnarono il corteo nuziale, in qualità di damigelle d'onore, le signorine Violetta Tiberini, Maria Gordenio, Giuseppina Tinaro, Emma Modestino, Elena Falcone e Maria Emilio. Portarono i fiori le ragazze Dorotea e Rosa Verna, nipote dello sposo; Antonietta e Lilly Pellecchia nipotine della sposa.

Alla sera gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

BANCHETTO DI AFFETTO

La sera di mercoledì scorso, all'"Italian Independent Club", 7228 Turpin St., Tacony, gli amici e simpatizzanti offrirono, al signor Michele Nicoletti, venerabile della Loggia Terra Irredenta dell'O. F. d'I., un banchetto di testimonianza per la sua recuperata salute. La tirannia dello scricciolo ci fa rimandare il resoconto al prossimo numero.

DIVORZIATI

Durante lo scorso mese di gennaio dalle Corti numeri 3 e 4 sono stati emessi 23 decreti di divorzio.

Di nostri connazionali hanno divorziato la signora Rosa Malagoli da Vincenzo Malagoli.

L'INCONTRO DI TRE GOVERNATORI

Il 14 corrente si sono incontrati i governatori dei tre Stati: Pennsylvania, Delaware e New Jersey per discutere, in linea generale, su fatti concernenti la Riviera "Delaware", sui ponti Philadelphia-Camden e su altre proposte del genere.

UNA LETTERA DALLA NORVEGIA. In una lettera scritta recentemente dal sig. Jorgen Solvalla di Myrlandshaugen, Norvegia, si legge quanto appresso: "Una mia sorella residente nel Canada, che è ritornata fra noi per una visita, ha portato con sé alcune bottiglie del Lozogo del Dott. Pietro. Questa medicina è

stata usata dalla nostra vecchia madre. Nostra madre, che ha passato i settant'anni, ha sofferto per più di trent'anni un male ai fianchi che l'aveva resa quasi sciancata. Dopo avere usato il Lozogo sta ora così bene che si recherà nel Canada con mia sorella." Lettere come questa spiegano perché questo vecchio rimedio di erbe sperimentato dagli anni è diventato popolare in tutto il mondo, senza alcuna pubblicità in giornali esteri. Non è una medicina che si vende nelle farmacie, ma è fornita direttamente da agenti speciali. Scrivere al seguente indirizzo: Dr. Peter Fahrney & Sons Co., Chicago, Ill.

CASINO THEATRE

"The Roseland Girls" è l'opera comica che sarà data la prossima settimana al Casino Theatre, oltre a canto ed altre attrazioni.

PEOPLE'S THEATRE

Da lunedì prossimo, e per tutta la durata della settimana, al People's Theatre sarà presentato il lavoro comico "The best Show in Town". Data la popolarità dei prezzi si prevede un gran concorso.

DA "LA VITA ITALIANA"

DIPLOMAZIA SEGRETA

Il nostro illustre presidente Woodrow Wilson, che vorrebbe abolita la "diplomazia segreta," predica bene ma razzola male. E' un buon predicatore per gli altri, ma un grandissimo egoista per le cose sue.

Il Dr. Giovanni Preziosi, ne "La Vita Italiana", fascicolo di dicembre scorso, della cui rivista è direttore, fra le notizie nella rubrica "Fatti e commenti" pubblica il seguente stollonico, che dovrebbe richiamare la meditazione del presidente degli Stati Uniti:

"Vorremmo che i democratici scemi, che non sono pochi, ci spiegassero, se vi sia stata o no "diplomazia segreta" tra gli Stati Uniti e il Giappone in occasione dell'intervento in Siberia. Vorremmo pure che ci dicessero, se la resa della Bulgaria sia stata preceduta dall'opera della "diplomazia segreta" e precisamente da quella degli Stati Uniti."

ONOREVOLE SONNINO, NIENTE BARSOTTI!

Nello stesso fascicolo, a proposito del Monumento che il bancarottiere di New York vorrebbe far sorgere a Roma in onore al presidente Wilson, il nostro carissimo amico Dr. Preziosi, così si esprime:

"Un telegramma al "Messaggero" annunzia che il Cav. Uff. Carlo Barsotti e Compagni ha raccolto le prime cento mila lire per un monumento a Wilson a Roma e un altro a New York. Il Cav. Barsotti ha interessato all'impresa l'on. Orlando e l'on. Nitti ai quali ha diretto un telegramma. Egli vuole che, in occasione della venuta di Wilson a Roma, si ponga la prima pietra del monumento che dovrebbe essere scolpito da Ettore Ferrari.

"Non vogliamo discutere la discutibile idea della quale Wilson non sarà certo contento. Vogliamo solo dire al nostro Ministro degli Esteri che Carlo Barsotti ha al suo attivo una sentenza del tribunale di Roma del 21 dicembre 1912 che gli nega il diritto di rappresentare in qualsiasi forma e modo i nostri italiani negli Stati Uniti.

"La guerra vittoriosa e il sangue del nostro popolo non devono servire di sgabello ai fortunati sfruttatori del patriottismo.

"On. Sonnino, niente Barsotti!"

Bisognerebbe tener d'occhio,

però, un altro cavaliere filadelfiano che voi, carissimo Dr. Preziosi, conoscete molto bene, specialmente per la lotta da egli fatta al Primo Congresso degli italiani negli Stati Uniti.

Costui, sia con l'"Opinione" che con l'opera sua personale e quella di suo figlio Vito (Ritz Carlton ricordi), è stato un tedesco della peggiore specie, specialmente contro il nostro paese.

Quando l'Italia entrò in guerra (la notizia non fu mai smentita) questo cavaliere, che risponde al nome di C. C. A. Baldi, si fece intervistare dall'"Evening Bulletin" per dire che i connazionali non dovevano tornare in Italia a fare il soldato perché la loro patria era l'America che dava ad essi "Bread and Butter." Per un cavaliere della Corona d'Italia, non c'è male!

Oggi, il disfattista cav. Baldi, ha preso l'abitudine di mandare o di far mandare, telegraficamente, notizie a "La Tribuna" di Roma che pubblica, senza neppure assicurarsi se esse sono vere o false. Quando, anche giornali seri, diventano compiacenti e pubblicano... persino le menzogne, ad ogni colono disonesto riesce facile di rifarsi una autenticità morale che la massa degli immigrati non gli riconosce.

Date, dunque, l'allarme, Dr. Preziosi, per quest'altro faccendiere, se non altro per impedire che la stampa seria venga presa nel laccio e glorifici chi è stato ripudiato da questa laboriosa colonia.

Notizie dalle Colonie

LANSDALE, PA.

12 Febbraio.
FESTA BATTESIMALE

(S. C.). — Domenica, 2 corrente, in occasione del battesimo della piccola Maria Grazia, nella residenza dei suoi genitori signori Domenico e Giulia Romano, ebbe luogo una festa di famiglia.

Hanno funzionato da compare il signor Francesco Marino e da comare la signora Maddalena Nicola. La piccola Maria Grazia nacque il 3 novembre u. s., giornata di vittoria delle armi italiane, e perciò i signori Romano hanno voluto che il battesimo della loro figlia si celebrasse con gioia ed allegria degli intervenuti. Fu servito un ottimo pranzo preparato dalle signore Maria Scembri, Maria Nicola Antonacci e Giulia Romano, madre della festeggiata, dopo del quale si inaugurò il trattenimento allestito da una orchestra composta dei signori Salvatore Marino, Giuseppe Ciuna, Dionio Di Domenico e Silvino Ottaviano i quali, applauditi, suonarono anche gli inni degli Alleati. Il signor Domenico Romano è uno dei più bravi soci di questa loggia Sante Furnari e ricopre la carica di cerimoniere, perciò alla festa parteciparono anche altri fratelli, oltre al compare, nelle persone di Giacomo Minnucci, ass. Ven.; Filippo Rocco, ex Ven.; Francesco Cacciotti, segr. di fin.; Giuseppe Marino, oratore e Antonio Famularo, secondo cerimoniere. Oltre ai suddetti intervennero anche un'infinità di connazionali, amici ed ammiratori della famiglia Romano.

CANONSBURG, PA.

12 Febbraio.
INIZIAZIONE IN MASSA
(Antonio Maiello). — Nella scorsa seduta del 9 corrente, questa loggia Nuova Trento e Trieste dell'O. F. d'I., presso la quale mi recai in qualità di Grande Deputato, mi fece la gradita sorpresa di farmi trovare, per la iniziazione, un gran numero di postulanti, fra i quali due gentili signore: Giovanna Ippariello, moglie del segretario archivistica Attilio Ferrara e Anna Costinelli. Avendo io rilevato il significato della presenza delle donne nella famiglia dell'Ordine, molti fratelli promissero che nella prossima riunione della loggia portavano le proprie signore.

L'entrata di queste due signore nella Nuova Trento e Trieste e la promessa che altre ne verranno, ha suscitato un sincero entusiasmo fra i soci, si che nella seduta del 9, condotta in modo esemplare, sia nell'espletamento degli affari di ordinaria importanza che nella cerimonia ritualistica per l'ammissione dei neo fratelli, i soci si sono rianimati ed hanno preso impegno solenne di maggiormente lavorare per il benessere della grandiosa famiglia italiana in America.

Per festeggiare l'entrata della sua Signora nell'Ordine, il signor Attilio Ferrara offrì un pranzo ai suoi amici e fratelli, compresi i signori Giovanni e Donato De Vitis, e mi volle ospite a casa sua per la cui cortesia lo ringrazio dalle colonne di questo giornale. Il pranzo, preparato e servito dalla neo sorella Ippariello, si protrasse fino a tarda ora, quando cioè, accompagnato da molti soci della loggia, mi accomiatò da loro per tornare alla mia residenza in Washington.

FUNERALIA.

Il 29 dello scorso mese di gennaio moriva, fra il generale compianto, la signora Michelina, moglie del signor Pasquale Liquori, socio di questa loggia Nuova Trento e Trieste, dopo una malattia, ribelle ad ogni cura, durata sette mesi, lasciando orfani quattro figli.

Ai funerali, preceduti dalla "Italian Canonsburg band" presero parte molti amici ed estimatori delle rare virtù della defunta.

Sulla salma furono deposti molti fiori, compreso una corona della loggia. Tutta questa colonia si è associata al dolore che ha colpito la famiglia Liquori.

EASTON, PA.

12 Febbraio.
ACCUSA DISMESSA

(Dall'Easton Express). — I signori Giuseppe Burgo e Ignazio Mazzieri giovedì scorso si sono presentati davanti al magistrato Brunner, sotto l'accusa di aver tentato di trattenere e derubare Angelo Trapinni e Paolo Indorato.

Dopo avere ascoltati i testimoni in causa, gli avvocati ed il magistrato hanno concluso che non vi erano prove abbastanza per trattenere gli accusati e sono stati perciò rilasciati in libertà.

STANZE AMMOBIGLIATE

Sala da Banchetti
BELL PHONE, WALNUT 7562
HOTEL & RESTAURANT MASCAGNI
FTATELLI DI LULLO, Prop.
768 So. 8TH ST. PHILA., PA.

Bell Phone: Walnut 22-45

GRANDE LIBRERIA

DELL'AGENZIA VASTESE

LIBRI SCOLASTICI, SCIENTIFICI, RELIGIOSI, ecc., del più rinomati autori.
Grande deposito di calendari e cartoline illustrate delle migliori case francesi ed italiane di cui i Fratelli Bisciotti sono i soli rappresentanti negli Stati Uniti. Grande sconto ai rivenditori. Catalogo illustrato gratis dietro invio di 3 soldi per le spese postali.
SOLI IMPORTATORI DI COLTELLI DI CAMPOBASSO
Biglietti di Navigazione. — Spedizione di denaro a mezzo telegrafo
BISCIOTTI BROS., 743 So. 8th St.

BANCA ITALIANA

G. GUGLIUZZA

210-12 W. 3rd Street - Easton, Pa.

Prima Banca Italiana in Easton, Pa. Rimessa di denaro in Italia al migliore Cambio della giornata.

AGENZIA 323 W. 3rd STREET - CHESTER PA.
Chiedere il listino del Cambio

SPAZIO RISERVATO

R. N.

UN TRENO DI VINO ARRIVATO A PHILADELPHIA ALLA

Ditta M. MARTINO

1019 So. 9th STREET - PHILA., PA.

Per la prima volta in Philadelphia un treno di vino e' arrivato alla piu' grande Ditta Importatrice di vini nella Pennsylvania e Stati limitrofi.

I tipi di vini della Ditta MARTINO sono vari ed eccellenti

I prezzi dei vini di California sono aumentati ed aumenteranno ancora ma la Ditta M. Martino offre

I migliori prezzi del mercato prima dell'aumento

Provvedetevi ora prima della chiusura. I vini aumenteranno sempre piu'.

Vendita a barile, a gallone ed a bottiglia

SPEDIZIONE OVUNQUE. SERVIZIO A DOMICILIO IN PHILADELPHIA.